

La chiusura del Reparto Prevenzione Crimine L'allarme del Sap: «Si mobilitino le istituzioni»

Il sindacato di polizia elenca i servizi svolti ogni giorno dagli agenti «Assicurano anche il presidio in stazione, dando una mano alla questura»

Reggio Emilia «Si chiede un intervento di tutte le istituzioni locali di Reggio Emilia – e delle altre quattro province – per non sopprimere il Reparto Prevenzione Crimine Emilia-Romagna Occidentale, che contribuisce localmente a dare un senso di legalità con la presenza di più equipaggi contemporaneamente impiegati in precisi obiettivi a supporto della polizia giudiziaria: servizi che le locali Questure non riuscirebbero a garantire giornalmente con il proprio organico. È inconcepibile che nei giorni in cui si discute sull'opportunità o meno dell'esercito a Reggio Emilia, il Ministero stia pensando di chiudere un presidio di polizia di così grande importanza per il nostro territorio». Lo afferma Paolo Lorusso, il segretario provinciale del Sap (il sindacato autonomo di polizia), che raccogliendo l'allarme lanciato dal Siulp si appella alle istituzioni. Ricordiamo che contro la ventilata chiusura il Siulp organizza una manifestazione sabato 20 aprile con un sit-in e un volantinaggio in piazza del Monte dalle 10

alle 13. «Il Reparto Prevenzione Crimine Emilia-Romagna Occidentale, con sede a Reggio Emilia è un reparto della polizia di Stato con competenza territoriale nelle province di Reggio, Modena, Parma, Piacenza e Mantova – scrive il Sap – Assicura un controllo capillare nelle zone critiche delle città di competenza impiegando ogni giorno in almeno tre provincie due o più equipaggi. Nel 2023 sono stati impiegati complessivamente più di 2mila equipaggi controllando più di 50mila persone (molti i pregiudicati) e 2mila veicoli. Durante questa attività sono state denunciate più di 100 persone e sono stati eseguiti diversi arresti, alcuni per spaccio». A Reggio Emilia «le pattuglie assicurano quasi ogni giorno la loro presenza nella zona della stazione ferroviaria, luogo dove abitualmente dilaga la microcriminalità (omicidi, spaccio ed uso di sostanze stupefacenti, rapine, risse, clandestinità) e dove il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica provinciale ha bocciato

l'utilizzo dell'esercito demandando alle sole forze di polizia il compito una vigilanza fissa in Piazza Marconi. Gli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine hanno assicurato quotidianamente presenza senza gravare sui servizi istituzionali della questura; così come è accaduto con le baby gang nel centro cittadino o al centro commerciale I Petali o alcuni anni fa con il contrasto alla prostituzione sulla via Emilia. Senza scordare i controlli effettuati per combattere le infiltrazioni 'ndraghetiste nel territorio emiliano. Inoltre il Reparto a Reggio Emilia ha effettuato servizi di soccorso pubblico durante il terremoto a Reggio e Mirandola e le diverse alluvioni nei Comuni di Boretto e Guastalla». Il segretario Lorusso conclude: «Tutto questo il Ministero dell'Interno lo considera uno spreco, paventando la chiusura del Reparto che a parere del Sap dev'essere considerato una risorsa; tra l'altro a Reggio Emilia è una risorsa a costo zero in quanto la sede è incardinata nelle mura della locale questura».

Sulla questione interviene anche Gianni Tasselli, candidato sindaco di REAgire e primo esponente politico a rispondere all'appello lanciato da Aldo Aragiusto del Siulp. «È necessario aumentare l'organico di polizia, ma qui REAgire deve segnalare la preoccupazione espressa dal Siulp sulla possibile chiusura del Reparto Prevenzione Crimine dell'Emilia Occidentale. Questa eventualità farebbe perdere alla città una cinquantina di agenti: altro che l'esercito tanto invocato a sproposito!».

Am.P.

Il candidato sindaco Gianni Tasselli: «Perderemmo 50 agenti proprio quando serve un organico rafforzato»



Paolo Lorusso

Segretario provinciale del sindacato autonomo di polizia



Gianni Tasselli

Candidato sindaco del partito REAgire

Una pattuglia del Reparto Prevenzione Crimine in via Leopoldo Nobili in servizio accanto al teatro Valli di Reggio



Peso: 50%